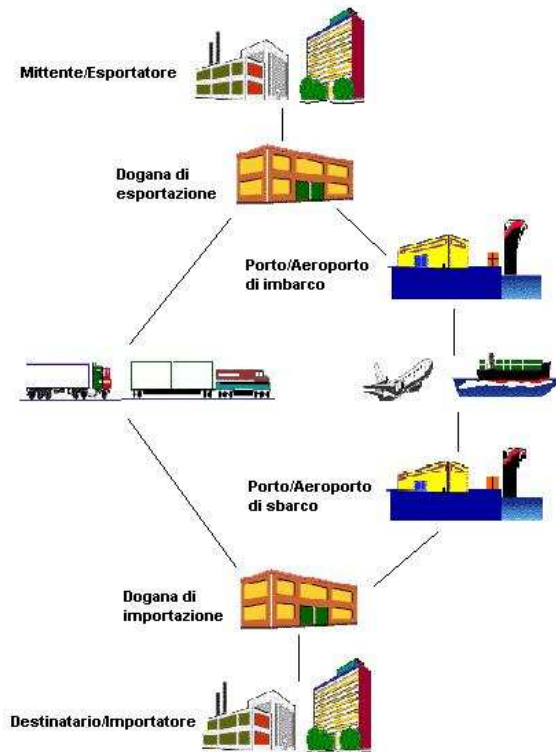


### Transito verso la Russia

Nel trasporto di ogni bene tra due nazioni sono coinvolti di norma vari soggetti, quali: venditore, trasportatore, dogana, acquirente ed assicurazione.

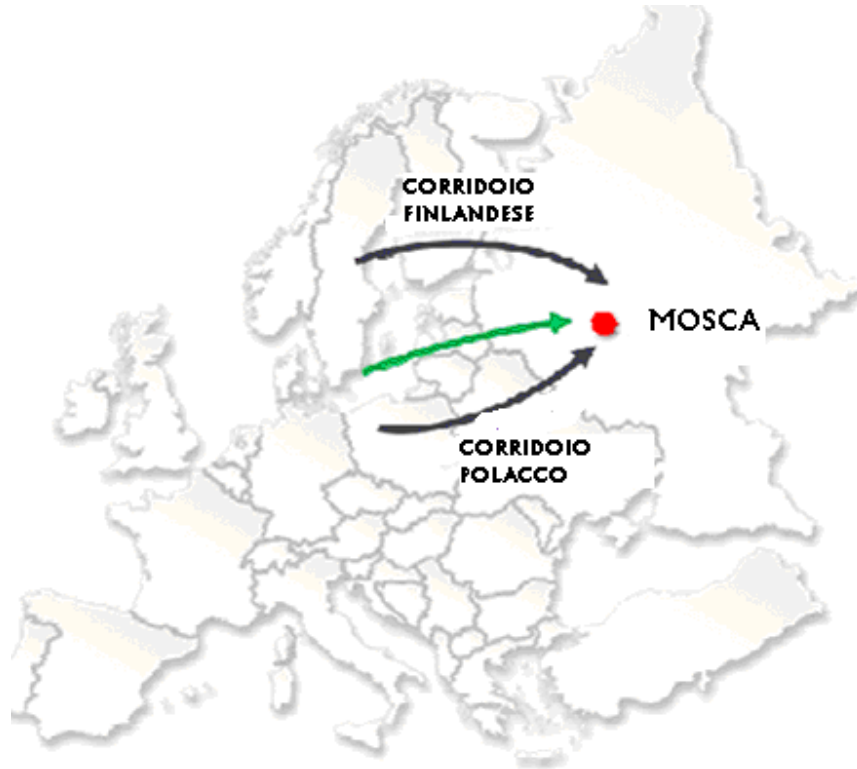


Come dimostra l'esperienza, la decisione di spedire merci facendole passare attraverso un paese determinato dipende essenzialmente da quanto questo sia conveniente in termini economici e di snellezza degli adempimenti procedurali di quel paese. Il trasferimento di una merce dal punto di partenza al punto di arrivo può essere diviso schematicamente in blocchi che coinvolgono:

- Mittente
- Dogana nella Nazione di partenza
- Porto o aeroporto di imbarco
- Frontiera che può essere geografica o *virtuale* (porto, aeroporto)
- Mezzo di trasporto (autocarro, treno, aereo, nave)
- infrastrutture (porto, aeroporto, magazzino doganale) di sbarco
- Dogana della nazione di arrivo
- Destinatario.

Prima dell'adesione dei paesi Baltici all'Unione Europea, i principali canali di esportazione verso la Russia passavano dalla Finlandia e dalla Polonia (via Bielorussia). Dopo il 2004 la situazione è cambiata in quanto quei flussi si sono spostati verso paesi. Attualmente infatti una grossa quota della merce destinata ai paesi del UPI passa attraverso la Lettonia.

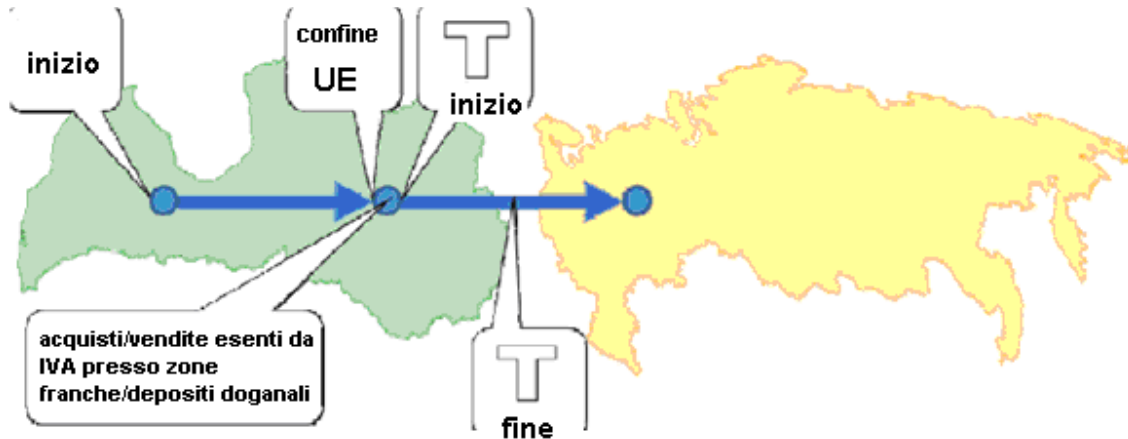
Per quanto concerne le spedizioni dei prodotti alimentari verso i mercati dei paesi del CSI, i trasporti su gomma costituiscono la grandissima maggioranza.



### Aspetti doganali

Nel corso degli ultimi anni grazie ad una cooperazione proficua tra i rappresentanti delle associazioni di logistica, il Ministero dell'Economia, il Ministero delle Finanze e quello dei Trasporti sono state introdotte alcune modifiche normative che hanno permesso di superare alcuni ostacoli sul percorso che vuole fare della Lettonia un canale competitivo ed efficace per il trasporto delle merci dall'UE verso la Russia ed altri paesi extraeuropei. Al fine di favorire la creazione di nuovi centri logistici e per attirare nuovi flussi di merci sono state introdotte alcune agevolazioni al regime fiscale, in base alle quali gli importatori di merci nell'UE possono esportare/importare le merci in Lettonia, sdoganare senza pagare l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e immagazzinare la merce già sdoganata presso il centro di distribuzione in attesa che arrivi una richiesta specifica per una partita particolare da parte di una particolare azienda.

Nello seguente schema è possibile seguire il tragitto delle merci: lo schema presenta anche gli “snodi” o valichi doganali dove vengono fatte le operazioni/pratiche per la merce trasportata/in transito.



T-transito

Per le imprese che vogliono esportare in Russia e nei mercati limitrofi dei paesi CSI è utile conoscere che quasi più della metà della merce importata dalla Russia, per cause varie, nel tragitto tra il mittente, quale un paese dell'UE e il destinatario finale può cambiare più volte proprietà. Alcune cause alla base di queste transazioni:

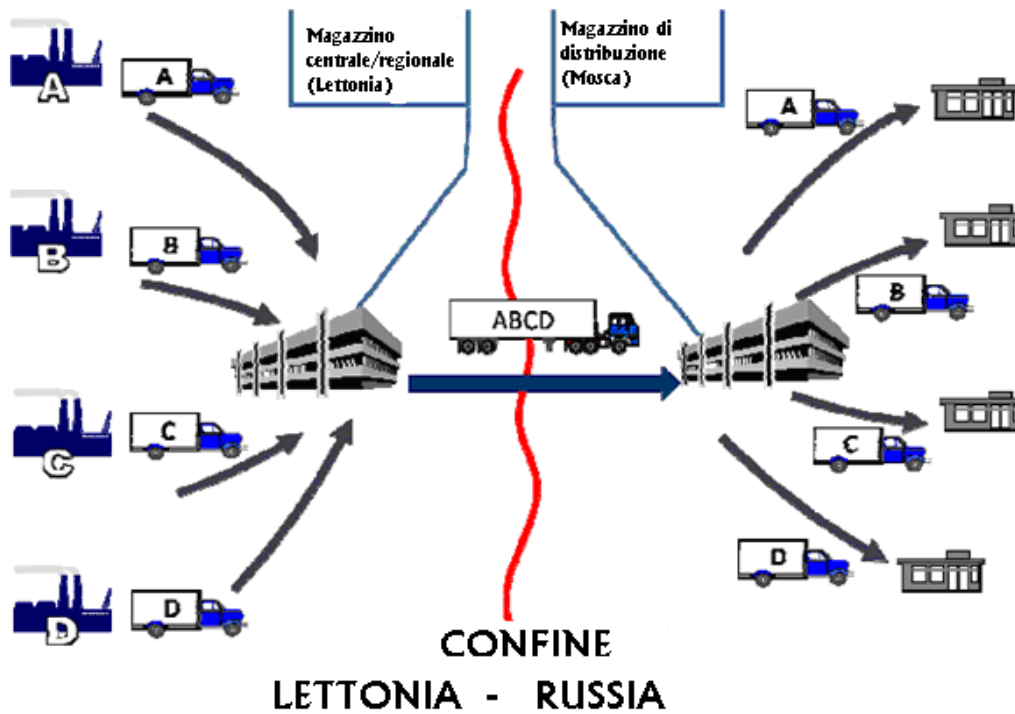
- L'abbattimento del valore della merce importata per evitare alte tasse doganali, che vengono calcolate in proporzione al valore doganale della merce;
- l'Importatore russo non vuole svelare all'esportatore il destinatario finale della merce;
- le aziende russe vogliono assicurarsi commissioni mediazioni al di fuori del territorio russo.

La prassi che ha la finalità di abbattere il valore doganale della merce, comporta però rischi più elevati nei caso di controlli doganali volti a stabilire il valore effettivo della merce; parametro questo molto rilevante per la dogana russa. Secondo le associazioni di categoria lettoni è di vitale importanza per gli esportatori/ri-esportatori lettoni che la dogana locale padroneggi bene le caratteristiche di quelle transazioni al fine di non creare ostacoli al flusso delle merci con onerose richieste di documentazione aggiuntiva, ma contribuisca bensì ad aumentare le garanzie per un trasporto sicuro della merce al destinatario. Per quelle stesse associazioni del settore logistico, lo Stato deve promuovere maggiore cooperazione e comprensione tra le aziende del settore e l'Agenzia delle Entrate lettone per evitare il rischio di perdere clienti senza ragione.

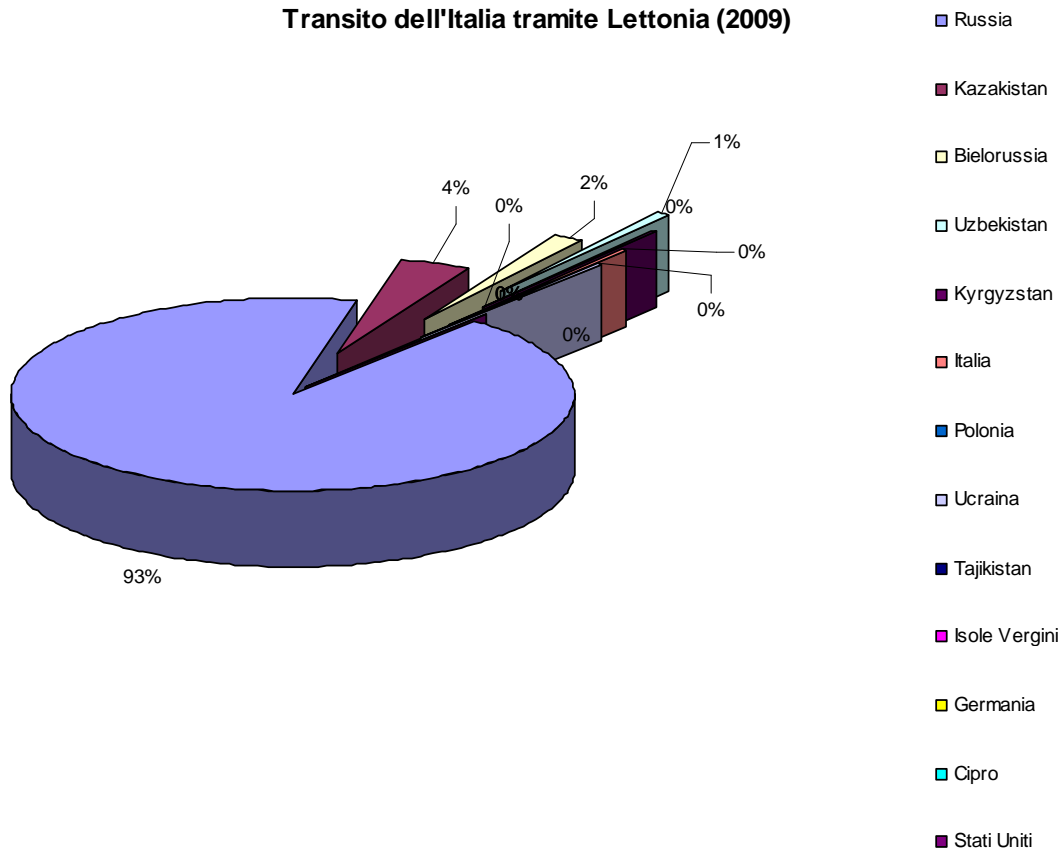
Analizzando l'esperienza di altri paesi dell'Europa si può rilevare che l'inoltro delle merci alle varie catene di approvvigionamento per la distribuzione in Russia viene prevalentemente effettuato secondo i due seguenti schemi:

- Consegna diretta delle merci alle diverse catene di negozi (o direttamente dai magazzini dell'esportatore, oppure tramite un magazzino di distribuzione controllato dall'esportatore situato per esempio a Mosca);
- Consegna al magazzino centrale (o regionale) delle diverse catene di negozi, che poi cura direttamente la distribuzione della merce ai punti di vendita.

Considerando gli elevati costi delle tasse doganali russe, equivalenti a volta al costo di un trasporto a pieno carico da Riga a Mosca, una pianificazione ottimale dei carichi, con opportuno ricorso di più aziende al *gruppaggio comune* e con la creazione di piattaforme logistiche in condivisione in Russia, comporta evidenti vantaggi economici. Ulteriore utile accorgimento è quello, ove possibile, di presentare un'unica fattura consolidata per tutta la merce trasportata (nel caso contrario le formalità doganali dovranno essere a fronte di ogni fattura).



Transito dell'Italia tramite Lettonia (2009)

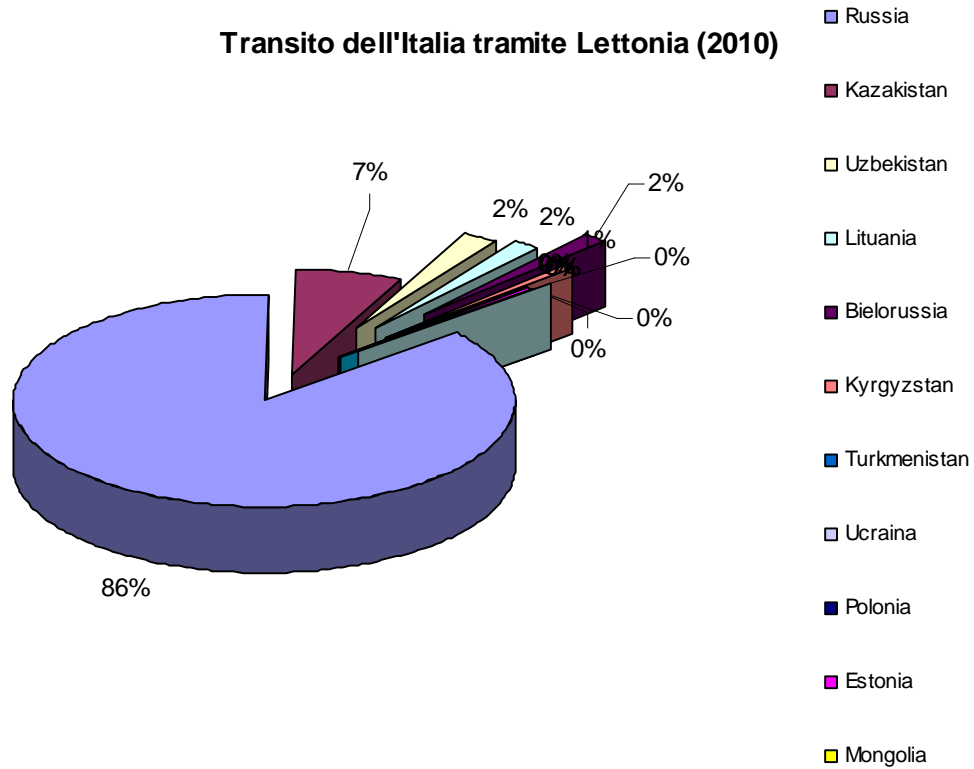


2009

Paese mittente	Paese destinatario	peso lordo (kg)
Italia	Russia	32 252 140,60
Italia	Kazakistan	1 520 746,66
Italia	Bielorussia	594 393,18
Italia	Uzbekistan	289 875,82
Italia	Kyrgyzstan	74 397,50
Italia	Italia	53 198,89
Italia	Polonia	49 554,32
Italia	Ucraina	43 181,03
Italia	Tajikistan	18 802,00
Italia	Isole Vergini	6 329,00
Italia	Germania	3 510,00
Italia	Cipro	17,50
Italia	Stati Uniti	7,00

Fonte: Dogana

**Transito dell'Italia tramite Lettonia (2010)**

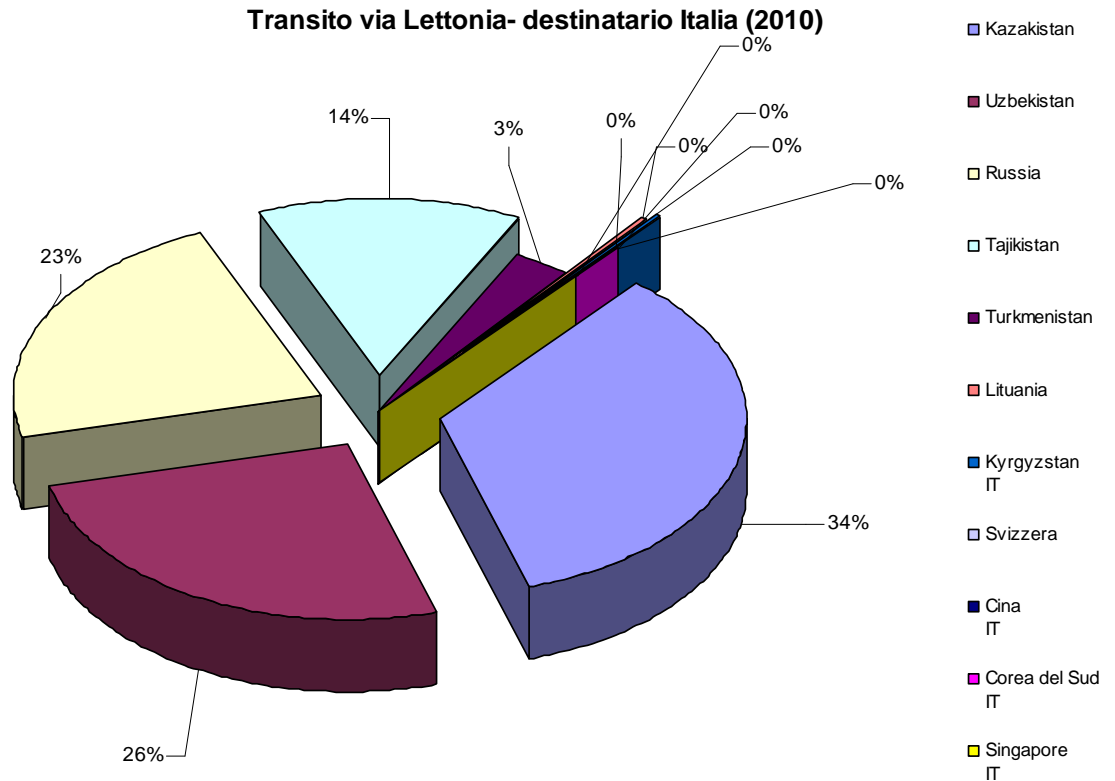


2010

Paese mittente		Paese destinatario		peso lordo (kg)
IT	Italia	RU	Russia	25 544 604,88
IT	Italia	KZ	Kazakistan	2 035 392,44
IT	Italia	UZ	Uzbekistan	643 012,81
IT	Italia	LT	Lituania	529 884,85
IT	Italia	BY	Bielorussia	465 518,87
IT	Italia	KG	Kyrgyzstan	170 563,00
IT	Italia	TM	Turkmenistan	59 290,90
IT	Italia	UA	Ucraina	45 033,90
IT	Italia	PL	Polonia	22 896,00
IT	Italia	EE	Estonia	18 611,83
IT	Italia	MN	Mongolia	13 892,00
IT	Italia	VG	Isole Vergini (GB)	10 320,50
IT	Italia	IT	Italia	3 322,50
IT	Italia	TJ	Tajikistan	1 785,00
IT	Italia		Repubblica delle Isole	
IT	Italia	MH	Marshall	402,00
IT	Italia	AL	Albania	50,70
IT	Italia	CY	Cipro	30,00
IT	Italia	PA	Panama	4,00

Fonte: Dogana

Come si evince dalle griglie soprastanti, in media circa il 90% della merce proveniente dall'Italia è che passa in transito per la Lettonia è destinata al mercato russo.



Mittente	Destinatario	Peso brutto (kg)
Kazakistan	Italia	3 591 899,92
Uzbekistan	Italia	2 689 571,30
Russia	Italia	2 363 905,05
Tajikistan	Italia	1 463 435,01
Turkmenistan	Italia	322 212,00
Lituania	Italia	24 000,00
Kyrgyzstan	Italia	23 546,00
Svizzera	Italia	6 743,40
Cina	Italia	4 668,00
Corea del Sud	Italia	189,00
Singapore	Italia	23,00

Fonte: Dogana